

DATI Presentati i numeri dall'assessore regionale Caner: in Polesine crescita del 3%

1,5 milioni di presenze turistiche

In provincia di Rovigo sono oltre 290mila gli arrivi mentre il Veneto si conferma regina d'Italia

VENEZIA - Il turismo nel Veneto ha fatto segnare nel 2016 un 3,5% in più di arrivi e il 3,4% in più di presenze rispetto al 2015, registrando dai positivi in tutte le province, compresa quella di Rovigo.

In Polesine, infatti, a fronte di una quasi parità rispetto agli arrivi, +0,1% (290.551 turisti registrati nelle strutture ricettive), c'è un aumento del 3% riguardo alle presenze (1.536.998 numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato).

"Di fronte a questi dati straordinari mi sento di gioire con compostezza e responsabilità, ben sapendo che quando si parla di turismo si parla di una delle attività umane tra le più sensibili e mutevoli. Sicuramente dobbiamo continuare su questa strada, fatta di studio, di innovazione e di lavoro. Ma anche di valorizzazione e di proposta di mete meno conosciute e di forme di ospitalità e di offerta nuove, capaci, ad esempio di collegare il turismo all'agricoltura, uno spopolamento che io considero vincente per i prossimi anni".

Sono parole di Federico Caner, che non eccede nei trionfalismi ma da assessore regionale al turismo non può che esprimere soddisfazione commentando i dati relativi al movimento turistico nel Veneto nel 2016.

"Un anno di record" è il titolo delle slide con le quali ieri



Un panorama dell'Isola di Albarella

matina, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Venezia, Caner ha illustrato i numeri che sanciscono non solo il primato turistico del Veneto, sempre più saldamente al primo posto tra le regioni italiane (totalizzando il 15,2% degli arrivi ed il 16,1% di presenze di turisti dell'intera penisola), ma anche la sua collocazione tra le più importanti a livello europeo. "Mai tanti ospiti sono giunti in Veneto come nel 2016 - ha rilevato l'assessore - quasi 18

milioni di arrivi (17.856.567, +3,5% rispetto al 2015) per un totale di oltre 65 milioni di presenze (65.329.328, +3,4% rispetto al 2015). Entrambe le cifre costituiscono un record storico assoluto. Il primato degli arrivi è dato da un incremento sia dei turisti stranieri che di quelli italiani; quello delle presenze, invece, è relativo ai soli stranieri. Per il secondo anno consecutivo, però, i numeri evidenziano un nuovo crescente interesse da parte della clientela italia-

na, che segna +4,7% di arrivi e +1,8% di presenze".

Risultati positivi sia su base territoriale che per comprensori turistici: nel 2016 in tutte le province venete vi è stato un aumento sia di arrivi che di presenze rispetto all'anno precedente e particolarmente rilevanti sono stati gli aumenti di presenze a Verona (+9,1%), Treviso (+5,2%) e Padova (+4,4%). Le migliori performance tra i comprensori sono quelle del lago (+6,2% di arrivi e +7,2% di presenze), che ha superato il proprio record grazie soprattutto ai tedeschi che rimangono i clienti più affezionati (40%), ma anche all'incremento di italiani e olandesi e delle città d'arte (+3,9 di arrivi e +6,1% di presenze). Bene anche le terme (+5,6 di arrivi e +4,4 di presenze) e la montagna (+7,5% di arrivi e +2,7 di presenze). Meno bene il comprensorio balneare (-0,7% arrivi e -0,6% presenze), che rimane pur sempre il primo per quanto concerne le presenze complessive (circa 24,5 milioni) e che conferma il gradimento straniero (i turisti d'olttralpe sono in crescita, in particolare i tedeschi +3,7), mentre continua a soffrire il mercato interno, con una diminuzione della clientela italiana che paga maggiormente gli effetti della crisi economica e il conseguente accorciamento dei periodi di vacanza delle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI Dopo il crollo

Palazzo Oliva, tetto ok
via Angeli riaperta ai pedoni



Via Angeli di nuovo libera, sistemato il tetto di Palazzo Oliva

ROVIGO - Lavori finiti in meno che non si dica in via Angeli, al tetto di Palazzo Oliva, dopo la caduta di alcune tegole sabato 4 marzo. Ieri pomeriggio le transenne erano già state tolte e, quindi, la messa in sicurezza del tetto dell'edificio di proprietà dell'Accademia dei Concordi terminata. Un intervento che, pur essendo stato non troppo rilevante dal punto di vista economico, ha richiesto i tempi tecnici per le autorizzazioni alla gru con la cesta per la ditta - la Reale di Rovigo - che ha sistemato il tetto dello storico palazzo. E come aveva promesso Enrico Zerbini, presidente dell'Accademia dei Concordi, all'indomani del crollo, tutto è ritornato alla normalità a Palazzo Oliva e in via Angeli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO VENDITE

PORTA PO

VILLANOVA MARCHESANA (RO) Tel. 0425 770949

AL CENTRO DI TE

DOMENICA 12 MARZO

APERTURA DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 13:00

10% DI SCONTO **SU TUTTA LA SPESA**